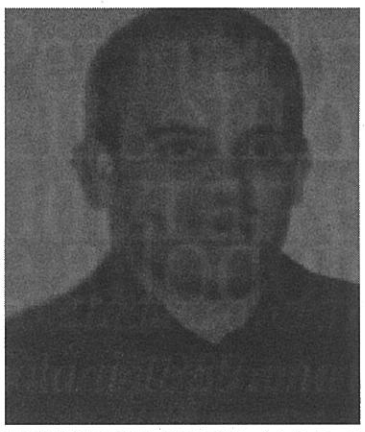
Dopo le accuse del sindaco, il segretario cittadino dei dem contrattacca

Le Pera (Pd) replica a Tenuta «Giudizi artefatti, dimettiti»

Il primo cittadino aveva accusato il partito di non aver vigilato durante gli anni delle irregolarità sul bilancio



Carmine Le Pera

R.S.
ACRI

Fine anno politico, contrassegnato da un botta e riposta tra Amministrazione Comunale da una parte e Partito Democratico dall'altra. Lo scontro a distanza vede protagonisti, in realtà, il sindaco Nicola Tenuta ed il segretario cittadino, Carmine Le Pera.

Nei giorni scorsi, all'indomani del consiglio comunale che ha approvato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente, il primo cittadino aveva accusato i democratici di non aver vigilato durante gli anni delle irregolarità e citati dalla Corte dei Conti, ovvero 2011,2012 e 2013. Tenuta, inoltre, aveva espresso anche perplessità sul futuro politico del Pd. Ecco la risposta del segretario Le Pera: "Noto con sommo dispiacere – scrive il segretario del circolo Pd - che il Sindaco Tenuta, innanzi alla situazione drammatica in cui è stato costretto il nostro comune e rispetto alla quale, soprattutto, ormai è chiarissima a tutti i livelli la sua responsabilità testimoniata dal fallimento del piano di rientro elaborato da questa Amministrazione(sonoramente bocciato dalla Corte dei Conti), preferisca negligentemente impegnarsi in giudizi sommari, artefatti e avulsi dalla realtà sulle vicende interne del Partito Democratico acrese anziché trarre le dovute conseguenze in merito a questo disastro amministrativo, rassegnando, com'è normale che sia, le sue irrevocabili dimissioni.

Il sindaco sa bene che il nostro gruppo dirigente, presieduto dallo scrivente, ha operato con enorme lavoro quella netta cesura rispetto al passato richiesta dai tempi che cambiano velocemente e soprattutto dai cittadini. Poco o nulla dunque si può rimproverare all'attuale Pd Acrese rispetto alla mala gestione della cosa pubblica operata negli ultimi vent'anni, molti dei quali, per altro, lo stesso sindaco ha vissuto seduto sulla poltrona di primo cittadino.

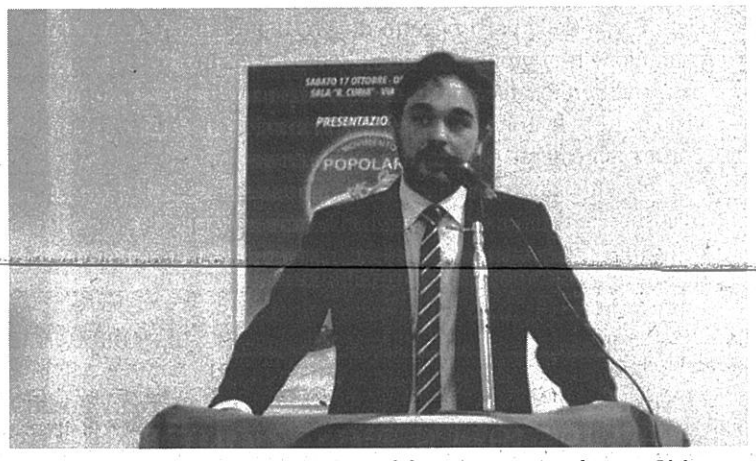
E' dunque con serenità, che torno a ricordale, caro sindaco, che in qualità di segretario sarà mia premura far si che il nostro statuto, da sempre faro del nostro agire politico, sia rispettato in ogni sua virgola, specie quando saremo chiamati a scegliere il candidato sindaco che dovrà ricomporre i cocci di una città distrutta dal suo operato. Le primarie sono uno dei tanti strumenti previsti dallo statuto e non si preoccupi, al momento giusto sarà mia premura portare all'attenzione dell'assemblea anche questo incestuoso suo interessamento rispetto a queste.

Colgo l'occasione per estendere alla città i migliori auguri per il nuovo anno che, spero, possa vedere una comunità nuovamente unita in tutte le sue componenti sociali. Acri è una grande città che da sempre produce saper fare, passione, talenti e cultura. Non basteranno questi anni di mala politica a piegarla – conclude Le Pera – e, seppur la rassegnazione oggi è forte, vogliamo dire con forza ai nostri concittadini di non perdere la speranza e di aiutarci a costruire una nuova speranza di futuro. Una nuova idea di città segnata soprattutto dalla partecipazione di tutti, specie di chi, oggi più che mai, considera la politica abietta e distante. Perché..."Ognuno di noi da solo non vale nulla" (E. Che Guevara)".

Il Movimento popolare per Bisignano lancia l'idea delle primarie

Fusaro candidato a sindaco, la proposta

«Siamo aperti al dialogo e ad un tavolo di confronto»



Graziano Fusaro, presidente del Movimento popolare per Bisignano

Rp
BISIGNANO

Il Movimento popolare per Bisignano guidato da Graziano Fusaro si prepara alle prossime amministrative e con l'arrivo del nuovo anno lancia l'idea delle primarie avanzando la propria candidatura "Con l'arrivo del nuovo anno – si legge in una nota -si è soliti fare i conti con l'anno vecchio e qualche programma per il nuovo.

Dalla nascita del Movimento Popolare per Bisignano ci siamo spesi per il bene del nostro territorio. Abbiamo promosso eventi pubblici, dibattiti, denunce, battaglie, con un'unica prospettiva: fare, in modo nuovo, una buona politica.

Ci siamo prodigati e continueremo a farlo per trovare una sintesi con le forze positive del panorama politico cittadino e per accelerare i tempi per la realizzazione di un progetto serio ed alternativo a questa maggioranza – ecco la proposta - vogliamo proporre a tutte le forze politiche a cui sta a cuore il buon governo e la buona politica le primarie di coalizione. Questa idea, che noi abbiamo raccolto, è stata più volte ventilata da diverse forze politiche anche di recente.

Siamo aperti al dialogo e ad un tavolo di confronto per decidere insieme le regole che queste consultazioni dovranno avere.

In un periodo di sfiducia e distacco, il metodo delle primarie potrebbe riportare al centro della dialettica politica coloro che ne dovrebbero essere i protagonisti: i cittadini!

Se fare "Politica" significa lavorare sottobanco, fare il doppiogioco, svendere la propria coscienza, costruire una coalizione con il bilancino delle preferenze, noi allora preferiamo rimanere con la schiena dritta e ancorati ai nostri principi perché siamo convinti che il nostro bel territorio meriti più di quanto ha avuto fino ad ora.

Per questo, con grande umiltà e senso di responsabilità - conclude la nota del Movimento popolare per Bisignano - tenendo la barra dritta sulla necessità di cambiare gli schemi ed i metodi della politica di Bisignano, siamo pronti a metterci in gioco a viso scoperto e a proporre il nostro presidente, Graziano Fusaro, come eventuale candidato alle primarie per la carica di sindaco".

GPL PERICOLOSO

Bombole "false" Due denunce

LATTARICO

Un uomo e una donna, sono state denunciati in stato di libertà in altrettante distinte attività dai carabinieri per frode nell'esercizio del commercio nel settore della rivendita di bombole di Gpl. A Montalto Uffugo i militari hanno fermato un uomo di 59 anni, a bordo del suo autocarro con all'interno 31 bombole di Gpl per uso domestico riportanti il marchio di una società di rivendita e distribuzione. Dalle verifiche effettuate è emerso che le bombole, di cui l'uomo si era appropriato indebitamente, erano state riempite e vendute senza sigillo di garanzia e in condizioni di pericolo. A Lattarico, invece, dopo avere fermato una persona alla guida di un autocarro i carabinieri hanno accertato la presenza di 12 bombole con sigilli falsi riempite di Gpl con marchi di note società. Accertate anomalie nella documentazione è stata denunciata una donna, rappresentante legale della ditta di fornitura gas. Tutte le bombole sono state sequestrate.

Seggiovia ancora sotto sequestro «Vogliamo risposte»

Stagione a rischio Venulejo (Cisl) sollecita

Cap
LORICA

"A causa della tragica morte su lavoro di Enzo Loria, alla cui fa miglia va il nostro primo pensie ro, la nuova seggiovia è stata po sta sotto sequestro e al moment non sarà utilizzabile".

E' quanto si legge in un comunica to della società LoricaSki, societ che gestisce gli impianti sciisti di Lorica, che dopo il sequestr avvenuto lo scorso 13 dicembre seguito della morte dell'operai non ha ancora potuto inaugurar l'aresa.

"Siamo invece in attesa degli ult mi adempimenti burocratici per collaudo definitivo della cabinov - sottolineano dalla società - mar ca davvero poco e per ora abbiam deciso, complice anche la recent nevicata, di iniziare ad aprire nuovissimo campo scuola apper realizzato. Contemporaneament apriremo anche il bar-ristorant completamente ristrutturato pre so la stazione di valle. Aspettiam tutti per un primo e nuovo inizi il prossimo 4 gennaio - conclude comunicato - in attesa dell'event di apertura dell'intero compren sorio che avverrà entro il mese gennaio".

L'apertura sarebbe dovuta avven re entro fine dicembre ma la pro cura non ha inteso per pervenir alcuna comunicazione in merito Intanto per il prossimo fine se timana sono previste abbondan nevicate sull'altopiano silano e rischio è che nemmeno a Loric visto la chiusura delle piste anch a Camigliatello disposta dall'A sac, si possa tornare a sciare.

Un destino crudele che vede ar cora una volta "vittime" le locali turistiche della Sila che nonostan te abbiano le condizioni climat che favorevoli devono ancora fa i conti con la burocrazia e le "inc pacità umane".

"Ribadiamo l'importanza del r spetto di tutte le norme e le leg sulla sicurezza nei luoghi di lavo - fa sapere il segretario della Fil Cisl, Mauro Venulejo - non po siamo assistere passivamente al morte di operai e vorremmo cel rità da parte delle forze prepos ad accertare eventuali respons bilità".

I tempi per il completamento de le indagini potrebbero compr mettere la stagione invernale p la Sila e danneggiare fortemen l'economia del territorio, oltre cl non dare una risposta rapida al famiglia dell'operaio 31enne, cl ha perso tragicamente la vita c dendo dal cestello, la quale av poco da festeggiare ma non aug rerebbe a nessun altro un destin simile.